

## Chi è lo PSICOMOTRICISTA in Italia

**Lo Psicomotricista è il professionista che svolge con titolarità e autonomia professionale interventi psicomotori educativi e preventivi rivolti alla persona nell'intero arco della vita, su richiesta di enti e/o istituzioni pubblici e/o privati, diretti a:**

- favorire l'acquisizione e l'utilizzo delle competenze sensomotorie, emotive, relazionali, espressive, cognitive e prassiche;
- armonizzare lo sviluppo dell'identità e sviluppare le potenzialità della persona nelle diverse età della vita anche in situazioni di rischio sociale, evolutivo e in altre condizioni di difficoltà personale;
- promuovere il benessere e il mantenimento della salute, secondo il concetto di salute intesa come condizione di armonico equilibrio fisico e psichico dell'individuo, dinamicamente integrato nel suo ambiente sociale e naturale (rif. O.M.S.).

**LA PSICOMOTRICITA'** è una disciplina che, ricomponendo la dicotomia mente-corpo, guarda l'individuo nella sua globalità, come frutto dell'integrazione tra emozione, azione e pensiero, permettendo di sperimentare e sviluppare tanto le competenze motorie quanto quelle cognitive, affettive, sociali e relazionali.

**Lo Psicomotricista propone l'esperienza corporea e l'azione come elementi fondanti nello sviluppo dell'identità della persona,** e nella costruzione del gruppo, privilegiando il gioco psicomotorio e la relazione corporea.

Per questo **la Psicomotricità va intesa come pratica pedagogica e sociale preziosa, idonea a promuovere lo sviluppo armonico della personalità.** Ciò risulta particolarmente evidente *soprattutto in età evolutiva*, quando l'individuo comprende e si esprime principalmente attraverso il linguaggio corporeo e non verbale, conoscendo sé e il mondo attraverso il corpo ed il movimento.

La Psicomotricità nelle fasi successive diventa importante esperienza anche nel *sostegno degli adolescenti, degli adulti e delle persone in terza età* e nell'aiuto in situazioni di criticità attraverso interventi volti alla rilevazione e al superamento delle difficoltà e dei disagi dell'individuo connessi all'alterazione delle funzioni e delle espressioni psicomotorie.

**La professione dello PSICOMOTRICISTA in Italia è normata nel quadro della legge 4/2013** che dà avvio alla disciplina delle professioni non ordinistiche, legge che prevede e chiede che i professionisti si aggregino in associazioni in grado di darne rappresentanza. La legge istituisce inoltre, presso il **Mi.S.E., l'Elenco delle professioni non ordinistiche che rilasciano attestato di competenza e qualità professionale**, il cui accesso è consentito a quelle Associazioni Professionali che possano dimostrare di possedere caratteristiche indispensabili per la tutela dell'utente finale.

## La FORMAZIONE degli PSICOMOTRICISTI

Per conseguire il titolo di psicomotricista è necessario l'ottenimento della qualifica (percorso formativo definito dalle associazioni professionali) attraverso una **formazione in linea con la direttiva europea 89/48/CEE** e successive modificazioni, relativamente al sistema generale di riconoscimento dei diplomi di formazione professionale - studi post-secondari - **che prevede una durata minima di tre anni e di duemilaquattrocento ore.** Ciò implica che coloro che intendono conseguire la qualifica di psicomotricista siano in possesso, prima di frequentare il percorso specifico, di diploma di scuola secondaria di secondo grado e/o di laurea di primo livello.

Attualmente in Italia tale formazione è **offerta generalmente da realtà private**, alcune università stanno proponendo master di durata inferiore, successivamente completati con percorsi professionalizzanti.

### LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI presenti nel Co.L.A.P.

- **Associazione Nazionale Psicomotricisti Relazionali Italiani – A.N.P.R.I.**, iscritta nel Registro Mi.S.E. delle Associazioni che rilasciano l'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci, membro fondatore Co.N.A.P.P. - Coordinamento Nazionale Associazioni Professionali di Psicomotricisti
- **Associazione Nazionale Unitaria Psicomotricisti Italiani – A.N.U.P.I.** Educazione, iscritta nel Registro Mi.S.E. Delle Associazioni che rilasciano l'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci
- **Federazione Italiana Scuole e Operatori della Psicomotricità – F.I.Sc.O.P.**, membro fondatore Co.N.A.P.P. - Coordinamento Nazionale Associazioni Professionali di Psicomotricisti

**Una recente indagine sulla Professione dello Psicomotricista in Italia** traccia una chiara, se pur parziale, immagine dell'attività svolta dai professionisti rilevata attraverso la distribuzione di un questionario on line, compiuto dal Co.N.A.P.P. - Coordinamento Nazionale Associazioni Professionali di Psicomotricisti. L'indagine ha coinvolto quasi 600 professionisti:

- 73% libero professionista;
- 57% lavora meno di 15 ore settimanali
- 54 %, è di età compresa tra i 31-45 anni;
- 73 % guadagna al massimo 15.000 € annui.
- 73%, svolge la professione in ambito educativo/preventivo;
- 39% ha cominciato la propria professione da massimo 10 anni;
- 77 %, è iscritto ad associazioni di categoria.

## UNA PROBLEMATICAZIONE DI RILEVANZA EUROPEA

In Italia convivono due professioni che differiscono per mansioni e ambiti d'intervento, ma che a volte si sovrappongono: la figura professionale dello **Psicomotricista**, che interviene in tutto l'arco della

vita e in *ambito socioeducativo* e quella del **Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva** che interviene in *ambito sanitario (e limitatamente all'Età Evolutiva)*.

La situazione italiana della psicomotricità rappresenta un unicum in ambito europeo, dove lo Psicomotricista risulta essere generalmente una figura unica che opera prevalentemente in ambito sanitario.

I **Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva** come previsto dal *Decreto 17 gennaio 1997, n 56*, sono professionisti sanitari che operano *nell'età evolutiva* (fascia di età 0 – 18 anni) e svolgono, in collaborazione con l'équipe multi-professionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I riferimenti operativi per l'individuazione degli obiettivi del suo dell'intervento sono forniti dalla *Classificazione Internazionale del Funzionamento, delle Disabilità e della Salute*. Per l'esercizio della professione di TNPEE è necessario essere in possesso di una *laurea di primo livello in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva*.

## LE NOSTRE PROPOSTE

- **Creazione di un tavolo di confronto europeo** tra i vari rappresentanti delle Associazioni Professionali degli Psicomotricisti.
- **Sviluppo in Europa della figura professionale dello Psicomotricista anche nel campo socio-educativo e preventivo attraverso 2 opzioni possibili.**
  - 1) Unica figura professionale con una formazione di 1° livello (triennale) e con un successivo percorso (biennale) specialistico ad indirizzo: A) pedagogico; B) riabilitativo.
  - 2) Due figure professionali con una formazione di base (triennale) professionalizzante afferenti all'ambito: A) pedagogico-sociale; B) riabilitativo.
- **Inserire la professione dello Psicomotricista all'interno del repertorio europeo delle professioni**, in modo da poter accedere ai finanziamenti europei e ai bandi europei, usufruendo anche delle varie possibilità di sostegno allo sviluppo di impresa.
- Estendere la possibilità di **conferimento della Tessera Professionale Europea** agli psicomotricisti.

Milano, 25 ottobre 2019

Il Presidente ANPRI  
*Dott. Mauro Vecchiato*

Il Presidente ANUPI Educazione  
*Anton Maria Chiossone*

La Presidente F.I.Sc.O.P.  
*Cinzia Arcari*

